

## Attività straordinarie effettuate nel 2018

### **Catalogazione e riordino del nostro patrimonio di periodici, bollettini e pubblicazioni avuti in scambio da Musei o associazioni naturalistiche italiane e straniere.**

Nel corso dei cinquant'anni dalla sua istituzione, il nostro sodalizio ha accumulato una straordinaria raccolta di pubblicazioni periodiche, notiziari, bollettini ecc., scambiati con musei o associazioni naturalistiche italiane e straniere. Detto materiale, si trovava depositato ("o meglio", mescolato alla rinfusa con il nostro patrimonio librario) nel soppalco della nostra vecchia sede, al Parco di San Valentino.

Ancora vivente il nostro emerito presidente, prof. Quaia, si era dato inizio a un lungo e faticoso lavoro di catalogazione e riordino. Il poco spazio del soppalco era "intasato" da tre armadi metallici circondati dai numerosi scaffali che impedivano il movimento contemporaneo a più di una persona; non era inoltre possibile l'inserimento di un tavolino, ancorchè piccolo, dove poter appoggiare il materiale cartaceo da esaminare e catalogare e collocare in ordine negli scaffali. Per cui bisognava operare in piedi, oppure in ginocchio, utilizzando una scatola di libri come piano di scrittura. L'operazione, protrattasi per qualche anno, con l'impegno di vari soci, che hanno qui trascorso molte centinaia di ore, si è conclusa la scorsa primavera.

Sono stati quindi catalogate e ordinate 124 diverse testate di periodici, bollettini ecc. editi da altrettante diverse associazioni (alcune non più esistenti e 79 tuttora operanti). Il totale delle pubblicazioni (al 17/05/2018) assomma a 3.280 numeri.

Si è così potuto dare seguito alla trattativa, a suo tempo intrapresa, con il Museo di Storia Naturale "Silvia Zenari" di Pordenone, che ha accettato di ricevere in deposito detto prezioso materiale; non solo al fine di garantirne la conservazione, ma di permettere anche agli studiosi, ai ricercatori o a chiunque possa averne interesse, di poterlo consultare durante il normale orario di apertura del museo stesso.

Nella prima metà dello scorso maggio, un viaggio dopo l'altro, è stato portato a termine il trasloco e la collocazione negli scaffali del museo dell'intera nostra raccolta dei periodici.

L'elenco completo e aggiornato, oltre che consegnato al direttore del museo, verrà presto messo on-line sul nostro sito in modo da renderne universalmente nota l'esistenza e la fruizione ai nostri associati e agli utenti della rete Internet..

## **Trasloco della sede sociale in seguito allo sfratto dalla vecchia sede di San Valentino imposto dal Comune di Pordenone.**

Il Comune di Pordenone, dovendo destinare a diverso utilizzo il fabbricato sito nel parco di San Valentino, ha dato lo sfratto a tutte le associazioni che lì avevano storicamente sede. Naturalmente anche il nostro sodalizio ha dovuto pensare a far urgentemente i bagagli; cosa non facile per la quantità di mobili, suppellettili, armadi, scaffali, documenti, fotografie, biblioteca, scorte di nostri bollettini pubblicazioni varie. Tenuto conto del grande numero di associazioni operanti sul territorio, il Comune ha pensato di “spalmarle”, mediamente a due per stanza, nei locali di sua proprietà disseminati nel territorio. Sicchè a noi sarebbe toccata una piccola stanza da condividere promiscuamente con un'altra associazione, senza cioè la possibilità di preservare il nostro patrimonio di documenti, pubblicazioni e preziosi testi scientifici da manomissioni o asportazioni da parte di estranei. Dopo svariati incontri e sopralluoghi con i responsabili del Comune, siamo riusciti a ottenere un locale più adeguato alle nostre necessità che, comunque, dovremo condividere con una associazione di scacchisti, situato al primo piano di uno stabile in Via Rovereto (una laterale di Viale Trento, dietro alle scuole elementari Gabelli). In aggiunta, il Comune ci ha concesso uno sgabuzzino sullo stesso piano, in fondo al corridoio, dove avremo potuto mettere al sicuro la nostra biblioteca.

Il trasloco è stata una operazione lunga e faticosa, pazientemente portata a termine dai consiglieri Zin e Ruoso. E' stato necessario svuotare tutti gli armadi e gli scaffali del soppalco accatastando libri, bollettini e documenti sui tavoli, scrivanie e pavimento del piano inferiore. Si è quindi proceduto allo smontaggio degli scaffali e degli armadi metallici, che trasportati nella nuova sede sono stati rimontati (nello sgabuzzino gli scaffali, nella sala gli armadi). E stato quindi possibile inscatolare libri, bollettini e documenti per trasportarli e ricollocarli negli scaffali o armadi approntati nella nuova sede. Infine si è completato il trasloco dei tavoli, sedie, scrivanie e suppellettili varie.